

BIG MATCH. Quasi in quattromila all'Agsm Forum per applaudire la prestazione convincente della Scaligera

Una Tezenis da impazzire Il derby è dolce conquista Mantova costretta alla resa

Partenza a razzo di Verona poi la Dinamica riesce a rientrare in partita
Secondo tempo di alta qualità. Greene trascinatore con ventidue punti

Simone Antolini

Il derby è della Tezenis. Mantova sedotta e rimandata a casa senza sogni. La Scaligera scalda i quasi 4000 mila del Forum. Parte a bomba, soffre il giusto al rimbalzo. Va pure sotto per pochi attimi. Ma resta lucida. Lotta su ogni palla, intasa l'area e non dimostra mano tremante nel momento della verità. Da dentro e da fuori bombarda una Dinamica che ha muscoli e qualità. Il finale è da sogno: 86-70 con 22 punti di uno straripante Greene. In doppia cifra anche un chirurgico Udom (17) e la bella coppia Jones e Amato: quindici punti per due. Ma è il sistema è il cuore di squadra che premia. Impatto felice, sofferenza devastante e rinascita.

Come in una favola. Palla a due: tripla di Pierich, stoppata senza gravità di Jones a Candussi, con Jamal che la mette nel cesto. E Greene in sospensione per un 7-0 senza fiato che costringe Lamma a chiamare time out dopo un minuto e spiccioli di gioco. Verona è già in trance. Nwohuocha infiocchetta l'area, Pierich ha mani incandescenti da fuoi. La palla gira veloce. E il sistema Dalmonte annihilisce Mantova. Che soffre, allarga le spalle ma fatica al rimbalzo con Candussi e Bobby Jones. Molossi temibili ma Verona ha una museuola per tutti. Difesa inten-

sa, spazature rispettate, transizione e tiri aperti. Al primo stop la Scaligera è avanti 27-18. I gialloblù viaggiano con medie marziane: 4/4 dall'area e 6/8 dalla distanza. La Dinamica non punge da fuori: solo una tripla di Brownridge. E Bobby Jones cattura punti sotto canestro con grande fatica. Candussi è limitato nella sua bidimensionalità. L'energia messa da Verona in difesa vede, però, Udom e Curtis già a due falli.

Il secondo quarto è di sofferenza. S'abbassano le percentuali di tiro, la Tezenis trova esecuzione pulite ma senza la benedizione dei primi minuti. E Mantova si fa sotto. Prima, però, Greene infila la bomba del +12 (30-18). Time out scaligero. E Gli Stings escono rinfrancati, più lucidi, più cattivi. Tanto da limitare il flusso di Verona. Il parziale per i virgiliani (9-2) rimette tutto in gioco. Mantova punge dal perimetro con Moraschini e Brownridge. Bobby Jones si regala un gioco da tre. E la squadra di Lamma torna dentro (34-29 per Verona). Ancora Moraschini da tre: è Mantova a sentire il fiato sul collo ai ragazzi di "coach D".

La Scaligera non trova più soluzioni da fuori. In area entrano Jones ed un ispirato Amato. Punticini d'oro. Me l'impenitente Brownridge carica da tre. E Cucci, ai libe-

ri, completa la rimonta (38-38). Ancora Amato per penetrazione per il 40-38 che manda Verona all'intervallo lungo avanti di un possesso. Il parziale del secondo quarto, però, premia la Dinamica (20-13). E lascia la porta aperta all'incertezza.

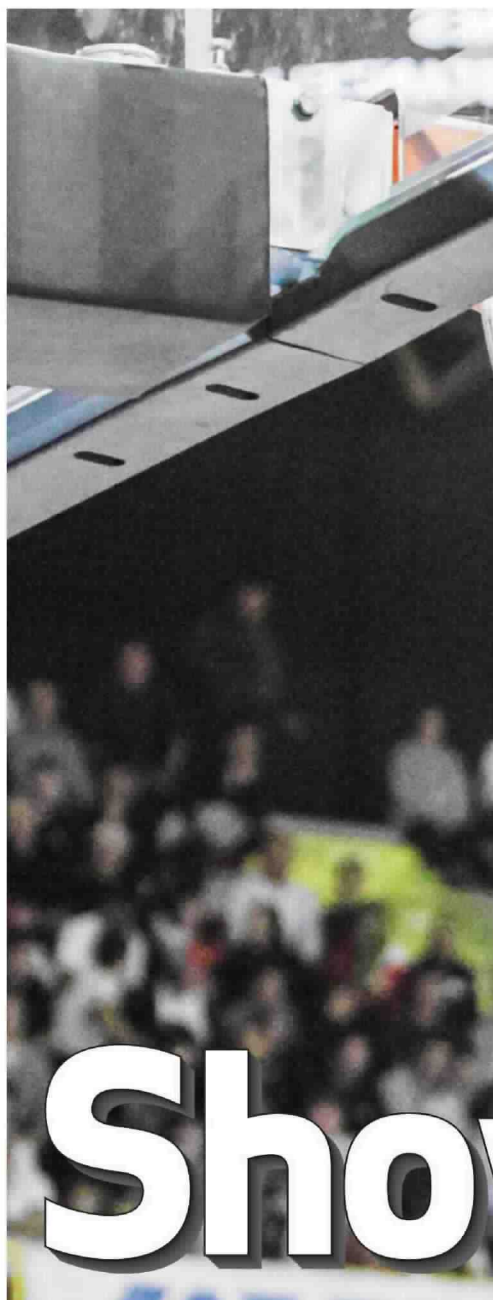
La Tezenis ha rallentato strada facendo. Anzi, si è fatta rallentare da un avversario che ha iniziato a riempire l'area di energia, trovando tiri mortiferi dalla distanza. Al rimbalzo è avanti Mantova: 17-13. Greene (13) e Jones (11) già in doppia cifra.

La sofferenza fortifica i forti. E il secondo tempo regala piccoli timori, spazzati via da una prestazione lucida, cattiva, baciata dal talento di una squadra che non si è fatta prendere dall'ansia anche quando si è trovata ad inseguire. Verona subisce la tripla del sorpasso di Brownridge (40-41) e risponde alla grande alzando la difesa. Si fa a sportellate: da una parte Udom e Palermo, dall'altra Candussi e Bobby Jones. Sul 48-48 la Dinamica si prende due possessi di vantaggio. Ma viene risucchiata Accorcia Udom, Amato penetra. Poi le triple di Greene e lo stesso Udom scavano il primo solco (60-52). Mantova resta attaccata alla partita e va all'ultimo intervallo sotto di sei (62-56). Gli ultimi dieci minuti sono tutti di Verona.

Prima, però, Candussi, mette paura al Forum con una tripla che fa riavvicinare la Dinamica, sotto di un possesso (64-62). Lì, però, la Tezenis decolla e vola via. Bomba di

Udom, cinque punti di un ispirato Jones. Greene dalla distanza toglie il fiato ai biancorossi (75-63) e time out Lamma. Mantova non rientra più. Amato scava il solco

con due giocate di prestigio (79-65). Il finale è in controllo. La Scaligera palleggia, gestisce, seleziona i tiri. È una festa per l'86-70 finale. •



Showtime!

Tezenis Verona 86 Dinamica Mantova 70

Parziali: 27-18, 13-20, 22-18, 24-14

Tezenis Verona	T2	T3	TL
J.Jones	15	2/4	3/7
I.Ikangi	0	0/0	0/1
P.Green iv	22	2/4	5/8
M.Udom	17	5/6	2/5
M.Palermo	4	1/1	0/1
A.Amato	15	7/9	0/1
F.Oboe	NE	-	-
R.Visconti	0	0/0	0/0
S.Pierich	9	1/1	2/5
C.Nwahuocha	4	2/2	0/0
L.Tote	NE	-	-
O.Dieng	NE	-	-

● Rimbaldi totali: 29 ● Offensivi: 6 ● Difensivi: 23

Dinamica Mantova	T2	T3	TL
J.Brownridge	12	0/2	4/8
F.Candussi	21	4/10	3/4
R.Moraschini	8	0/3	2/4
V.Cucci	3	1/3	0/0
L.Gergati	2	0/5	0/3
M.Timperi	2	1/2	0/0
A.Albertini	NE	-	-
M.Ferrara	NE	-	-
L.Vencato	7	2/3	1/3
D.Costanzelli	NE	-	-
B.Jones	15	5/10	0/0

● Rimbaldi totali: 34 ● Offensivi: 15 ● Difensivi: 19

Simone Antolini

A2 Maschile gir.

RISULTATI - 5ª giornata

FERRARA - BK RAVENNA	84-82
FORLÌ - ROSETO	87-72
IMOLA - JESI	78-88
TEZENIS VERONA - PALL MANTOVANA	86-70
PIACENZA - BERGAMO	68-78
ORZINUOVI - AMICI UD	61-76
TREVISIO - MONTEGRANARO	84-91
TRIESTE - FORTITUDO BO	99-74

CLASSIFICA

Squadre	P	G	V	P	F	S
TRIESTE	10	5	5	0	418	360
FORTITUDO BO	8	5	4	1	396	392
JESI	8	5	4	1	418	400
MONTEGRANARO	8	5	4	1	422	400
PALL MANTOVANA	6	5	3	2	369	368
AMICI UD	6	5	3	2	388	363
TEZENIS VERONA	6	5	3	2	418	394
FORLÌ	6	5	3	2	372	355
BK RAVENNA	6	5	3	2	400	371
TREVISIO	4	5	2	3	407	382
FERRARA	4	5	2	3	367	388
BERGAMO	2	5	1	4	339	394
PIACENZA	2	5	1	4	372	403
IMOLA	2	5	1	4	365	388
ORZINUOVI	2	5	1	4	353	379
ROSETO	0	5	0	5	381	448

PROSSIMO TURNO - 6ª giornata

05/11/2017

BK RAVENNA - TRIESTE
ORZINUOVI - IMOLA
JESI - BERGAMO
FORTITUDO BO - TEZENIS VERONA
ROSETO - PIACENZA
MONTEGRANARO - FORLÌ
PALL MANTOVANA - TREVISIO
AMICI UD - FERRARA



Phil Greene a tratti incontenibile FOTOEXPRESS



Matteo Palermo e Simone Pierich, gioia a fine gara

Le pagelle

Tigre Jones Roccia Ikangi Cuore Curtis

7.5 GREENE. Devastante dalla distanza dove strappa un 5/8. Nell'uno contro uno fa ammattire chi gli arriva addosso. Punti pesanti in area. A referto sono 22. E quattro assist.

7 JONES. Trova il cesto quando le mani dovrebbero tremare. Lui no. Lucido e irriverente. Apre l'area. Ne mette 15. Stoppatona da replay su Candussi. Sette rimbalzi di energia. Gli occhi della tigre. Affila gli artigli e colpisce. Lasciando ferite profonde.

7 AMATO. Entra in area che è una delizia. Attacca il ferro o bacia il vetro. Finta, penetrazione, show. E regia lucida. Sono 15 punti. Con 7/9 dall'area. Cinque falli a credito. A volte inarrestabile.

6,5 PALERMO. Condotta matura. Soffre in difesa. Cerca di catturare palloni che scottano. S'infila a rimbalzo (quattro li cattura). Vento freddo negli occhi mantovani.

6,5 NWOHUOCHA. Infastidisce Candussi, dispensa pepite dall'area. Generoso, Curtis si carica troppo presto di falli. Dalmonte lo gestisce al meglio. Fatica per il sistema. Fatica mai per se stesso. Paura di nessuno. Un cuore grande così. Il futuro lo aspetta.

7 UDOM. Bombe irriverenti. Diciassette punti. Apre il campo. Timing perfetto nella gittata. Si prende tiri puliti e scaccia i pensieri più cattivi: 7/11 dal campo e a corredo 4 rimbalzi.

6,5 IKANGI. Una roccia. In difesa diventa spugna. Assorbe tutto. Su Bobby Jones si piega ma non si spezza. Pronto all'uso. E cinque rimbalzi preziosi.

6,5 PIERICH. Primo quarto stellare: due triple all'alba e un altro piazzato. Poi spara con meno fortuna. Presente e roccioso. Nove punti e tre rimbalzi.

7 DALMONTE. Voleva la reazione. Ha avuto gioia, sofferenza, energia e rinascita. Verona si riscopre bella e possibile. Passando dal sacrificio. **S.ANT.**